

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2009, n. 394.

Legge regionale 34/97, deliberazione Giunta regionale n. 920/2006. Istituzione dell'Osservatorio per i Diritti degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo. Attività di Promozione dell'Anagrafe Canina Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Vice Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n.T0052 del 13 febbraio 2009 con oggetto: "Attribuzione al Vice Presidente della Regione Lazio delle competenze inerenti al settore organico "Sanità";

VISTA la Legge 14 agosto 1991, n. 281: "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la Legge Regionale 21 ottobre 1997, n. 34 : "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'articolo 12 comma I della legge regionale n. 34/97, il quale sancisce l'obbligatorietà dell'iscrizione all'anagrafe canina dell'animale tramite tatuaggio e/o altri sistemi di identificativi individuati dalla Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 606 del 9 luglio 2004, con la quale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 34/97, viene riconosciuto il microchip quale sistema di riconoscimento per l' anagrafe canina e contestualmente ne è indicato il costo;

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 6 febbraio 2003, articolo 4, comma 1, lettera A, con il quale si stabilisce l'introduzione del microchip come unico sistema ufficiale di identificazione dei cani a decorrere dal 1° gennaio 2005;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 18 dicembre 2006, n. 866: "Recepimento Accordo Stato -Regioni sulle disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy del 6 febbraio 2003";

VISTA la deliberazione del 21/12/2006, n. 920: "Legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34: "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo". Revoca della D.G.R. n. 176 18/02/2005 e adozione nuove Linee Guida relative all' applicazione del microchip, quale sistema di identificazione ai fini dell'anagrafe canina ed al rilascio del Passaporto europeo per cani, gatti e furetti";

VISTA la determinazione del 7 giugno 2007, n. 2032: "D.G.R. 21/12/2006 n. 920. "Modalità operative relative all'applicazione del microchip, quale sistema di identificazione ai fini della anagrafe canina ed al rilascio del Passaporto europeo per cani, gatti e furetti", con la quale viene approvato il documento denominato "*Modalità operative inerenti l'attuazione della D.G.R. 21 dicembre 2006 n. 920*";

VISTA l'O.M. 6 agosto 2008, concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina che rende obbligatorio provvedere all'identificazione e alla registrazione dei cani mediante applicazione del microchip;

VISTA, altresì, l'O.M. 3 marzo 2009, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, pubblicata sulla G.U. n. 687 del 23/03/2009;

RITENUTO opportuno dotarsi di un efficace strumento di consultazione e valutazione in ordine alle diverse problematiche che attengono ai "Diritti degli animali d'affezione e alla prevenzione del randagismo" con particolare riguardo all'attuazione della Legge Regionale n. 34/97, anche ai fini di una revisione della stessa, per una integrazione e coordinamento più efficace delle diverse istituzioni coinvolte;

RITENUTO, quindi, necessario promuovere la costituzione a livello regionale per tali finalità, di un "*Osservatorio per i Diritti degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo*", presieduto dall'Assessore delegato alla materia sanitaria, che veda coinvolti i rappresentanti delle seguenti istituzioni e associazioni:

- Il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro;
- Il Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria;
- un rappresentante per ciascuna delle Province della Regione;
- un rappresentante del Comune di Roma;
- cinque (5) rappresentanti dei Comuni designati da ANCILAZIO;
- un rappresentante per ciascun Servizio Veterinario;
- un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;
- un rappresentante per ciascuno degli Ordini Professionali dei Medici-Veterinari;
- sette (7) rappresentanti delle Associazioni animaliste, di cui all'articolo 23 della Legge Regionale n. 34/97, maggiormente rappresentative nel territorio regionale;

RITENUTO, altresì, necessario, quale efficace strumento di prevenzione del randagismo, adottare delle misure straordinarie di promozione dell'iscrizione dei cani in

anagrafe regionale, con particolare riguardo a quegli animali a rischio di riproduzione incontrollata delle zone rurali o montane, anche al fine di poter svolgere un efficace controllo della popolazione canina sul territorio regionale e fornire utili indicazioni per la programmazione di una campagna di sterilizzazione mirata;

RILEVATO che per le operazioni di iscrizione in B.D.R. "Anagrafe Canina", ai sensi della D.G.R. n. 920/2006 il cittadino può avvalersi sia dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali sia dei Medici Veterinari Liberi Professionisti accreditati;

CONSIDERATO che tra le tariffe per l'iscrizione in Banca Dati Regionale "Anagrafe Canina", è previsto l'importo di € 8,00 da versare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio per il "Rilascio della certificazione attestante l'avvenuta iscrizione" ai sensi della L.R. n. 34/97", anche nel caso in cui l'iscrizione venga svolta dal Medico Veterinario Libero Professionista accreditato;

RITENUTO di considerare il mese di Ottobre 2009 "Mese del MICROCHIP", nel quale derogare dall'obbligo del versamento dell'importo sopracitato, per promuovere l'iscrizione dei cani presso la Banca Dati Regionale "Anagrafe Canina";

RITENUTO, inoltre di provvedere, attraverso le Aziende Sanitarie Locali all'iscrizione a titolo gratuito fino al 31/12/2009 dei cani a rischio di riproduzione incontrollata delle zone rurali o montane, appartenenti ad allevatori aventi un codice aziendale ed iscritti presso l'Anagrafe Zootecnica Regionale;

RITENUTO, altresì, che tali operazioni, nei confronti dei cani presenti presso le aziende sottoposte a vigilanza veterinaria, per evidenti ragioni di economicità, devono essere effettuate dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, anche in occasione dello svolgimento di altre attività veterinarie (es. attività di profilassi, farmacovigilanza, controllo produzione e mangime zootecnico) presso allevamenti o aziende rurali iscritte con il codice aziendale presso l'Anagrafe Zootecnica Regionale;

ATTESO che allo scadere delle sopra citate deroghe si applicheranno nuovamente le tariffe di cui alla D.G.R. n. 920/2006;

RITENUTO opportuno stabilire che tali deroghe entreranno in vigore a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

RITENUTO, altresì, opportuno che la Direzione Regionale Politiche della Prevenzione e sicurezza sul lavoro individui un progetto di valutazione dell'attività delle Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle competenze relative all'attuazione della L. n. 281/91, dell'Accordo Stato-Regioni del 06/02/2003, della L.R. n. 34/97, nonché delle O.M. del 6 agosto 2008 e del 3 marzo 2009, con particolare riguardo alla vigilanza sulla corretta identificazione ed iscrizione dei cani e sulla sterilizzazione dei cani detenuti nei canili sanitari e rifugio;

ATTESO CHE sarebbe auspicabile garantire la diffusione omogenea dell'informazione su tutto il territorio regionale delle iniziative previste dalla presente Deliberazione anche attraverso gli Ordini Professionali dei Medici-Veterinari e le Aziende Sanitarie Locali, in collaborazione con le altre Istituzioni e le Associazioni interessate;

TENUTO CONTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- a) Di istituire l'“*Osservatorio per i Diritti degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo,*” presieduto dall'Assessore delegato alla materia sanitaria e avente la seguente composizione :
- Il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Prevenzione e Sicurezza sul lavoro;
 - Il Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria;
 - un rappresentante per ciascuna delle Province della Regione;
 - un rappresentante del Comune di Roma;
 - cinque (5) rappresentanti dei Comuni designati da ANCILAZIO;
 - un rappresentante per ciascun Servizio Veterinario;
 - un rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;
 - un rappresentante per ciascuno degli Ordini Professionali dei Medici-Veterinari;
 - sette (7) rappresentanti delle Associazioni animaliste, di cui all'articolo 23 della Legge Regionale n. 34/97, maggiormente rappresentative nel territorio regionale;

L'Osservatorio, che sarà costituito con successivo Decreto del Presidente senza oneri per l'amministrazione regionale, ha funzione consultiva nei confronti della Giunta Regionale in ordine all'attuazione della Legge Regionale n. 34/97 nelle diverse realtà territoriali ed alla stesura di eventuali proposte di revisione della suddetta normativa, ai fini di un'integrazione e coordinamento più efficace delle varie istituzioni coinvolte.

- b) Di considerare il mese di Ottobre 2009 “Mese del MICROCHIP”, nel quale derogare dall'obbligo del versamento dell'importo di € 8,00 da versare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio per il “Rilascio della certificazione attestante l'avvenuta iscrizione ai sensi della L.R. 34/97”, anche nel caso in cui l'iscrizione venga svolta dal Medico Veterinario Libero

Professionista accreditato, ai fini di promuovere l'iscrizione dei cani presso l'Anagrafe Canina Regionale.

- c) Di provvedere, attraverso le Aziende Sanitarie Locali all'iscrizione a titolo gratuito fino al 31/12/2009 dei cani a rischio di riproduzione incontrollata delle zone rurali o montane, appartenenti ad allevatori aventi un codice aziendale ed iscritti presso l'Anagrafe Zootecnica Regionale, al fine di poter svolgere un efficace controllo della popolazione canina sul territorio regionale e fornire utili indicazioni per la programmazione di una campagna di sterilizzazione mirata.
- d) Di incaricare le Aziende Sanitarie Locali affinché tali operazioni, per evidenti ragioni di economicità, siano effettuate dai Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali, anche in occasione dello svolgimento di altre attività veterinarie (es. attività di profilassi, farmacovigilanza, controllo sulla riproduzione e sui mangimi zootecnici) presso allevamenti o aziende rurali iscritte con il codice aziendale presso l'Anagrafe Zootecnica Regionale.

La deroga di cui al punto c) entrerà in vigore a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Allo scadere dei termini previsti dai punti b) e c) si applicheranno nuovamente le tariffe di cui alla DGR 920/2006.

La Direzione Regionale Politiche della Prevenzione e sicurezza sul lavoro individuerà, con proprio provvedimento, un progetto di valutazione dell'attività delle Aziende Sanitarie Locali, nell'ambito delle competenze relative all'attuazione della Legge n. 281/91, dell'Accordo Stato-Regioni del 06/02/2003, della L.R. n. 34/97, nonché delle O.M. del 6 agosto 2008 e del 3 marzo 2009, con particolare riguardo alla vigilanza sulla corretta identificazione ed iscrizione dei cani e sulla sterilizzazione dei cani detenuti nei canili sanitari e rifugio; curerà inoltre l'adozione di tutti gli atti inerenti l'attuazione della presente Deliberazione.

Gli Ordini Professionali dei Medici-Veterinari, anche in collaborazione con le altre Istituzioni interessate, potranno attivarsi attraverso una campagna informativa di promozione della iniziativa di cui al punto b), allo scopo di garantire la diffusione omogenea dell'informazione su tutto il territorio regionale

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.